

IN CAMMINO NELL'AMBIENTE MONTANO, COLLINARE E DI PIANURA, PER OSSERVARE, CONOSCERE E TUTELARE  
RISCOPRIRE LA NATURA, LA STORIA E LA CULTURA DEI LUOGHI



CLUB ALPINO ITALIANO  
SEZIONE DI CREMA



SABATO 11 APRILE 2026 - ORE 09.30  
RAMIOLA (PR)



# VALLE DEL CENO ROCCALANZONA PIETRA CORVA MONTE DI RIVIANO

## ATTREZZATURA OBBLIGATORIA

Abbigliamento a strati adeguato alla stagione, all'altitudine e alle previsioni meteo

Scarponi da trekking con suola scolpita

Bastoncini telescopici

1,5 litri d'acqua

Pranzo al sacco

Partecipanti: max 16

Sentieri: CAI 802 - Tracce

## DATI TECNICI DELL'ESCURSIONE

Escursione tipo E, adatta a persone in buona forma fisica ed abituate al cammino

Altitudine: ▲ 570m ▼ 170m

Sviluppo: 15,4km circa

Dislivello: + 570/- 570m circa

Durata: 5.30h soste escluse

Viaggio: A/R 225km circa

Costo: €. 45,00 per auto + autostrada

Coordinatore escursione: Beppe Ruffo Operatore Reg.le ONC-TAM - Cell. 3400583639

Iscrizioni: martedì 7 aprile - ore 21/22.00

Regolamento iscrizioni: <https://caicrema.it/regolamento-iscrizioni-tam/>



## CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI CREMA



### DESCRIZIONE

Da Ramiola si percorre via Maria Longa che dopo pochi passi diviene uno straordinario sentiero di crinale con un'antichissima storia. Siamo sul Sentiero di Maria Longa, antico percorso commerciale che collegava Fornovo, attraverso il Passo del Pellizzone, con l'antico porto romano di Segesta Tigulliorum (Sestri). Dopo alcuni chilometri si giunge ai resti del Castello di Roccalanzona, edificato intorno al X secolo e sempre su sentiero si prosegue fino a Pietra Corva. Si procede lungo il crinale in direzione del Monte di Riviano per raggiungere l'antica chiesa e il Palazzo di Riviano. Con continui sali scendi si passa nella valle del Dordia, e prima di concludere l'escursione ci porteremo verso il monumento a ricordo dell'eccidio di Dordia, avvenuto il 10 gennaio 1945, il grande rastrellamento d'inverno, in cui 18 giovani tra partigiani e civili furono uccisi da soldati nazifascisti.

### DIFFICOLTÀ MEDIA DI TIPO "E"

Itinerari che si svolgono su terreni di ogni genere, non necessariamente segnalati al piano di calpestio, ma chiaramente riportati in cartografia, ivi compresi quelli che presentano forte esposizione, svolgendo livelli e sviluppi sempre superiori a quelli di grado T; sviluppano in zone scarsamente antropizzate, dove l'attraversamento di corsi d'acqua può avvenire a guado, senza però che vi sia pericolo di essere trascinati dalla corrente in caso di caduta, o con l'utilizzo di "ponti tibetani" o passerelle assimilabili, dove è in genere difficoltoso trovare rapidamente riparo dalle intemperie o chiamare aiuto in caso di infortunio e spesso può non essere facile approvvigionarsi di acqua potabile e cibo. È percorribile anche da famiglie con bambini ed anziani, a patto che siano sufficientemente allenati e in ottime condizioni di salute, che non soffrano di vertigini, che siano equipaggiati in modo adeguato e specifico, che conoscano bene l'ambiente di svolgimento e siano in grado di orientarsi agevolmente usando la carta topografica e l'orientamento intuitivo.